



**Universidad Católica Andrés Bello**  
**Centro de Investigación de la Comunicación**  
**Red Venezolana de Comunicación y Cultura**  
**Sala Virtual de Investigación II corriere de Caracas**

**Autor:** Ettore DELLA GIOVANNA

**Título:** Sensazionale scoperta di Enrico Fermi L ? ENERGIA TRANSFORMATA IN MATERIA.

**Publicación:** Il Corriere di Caracas

**Fecha:** viernes 13 de junio de 1952

L ? ENERGIA TRANSFORMATA IN MATERIA.

(Servizio speciale per il Corriere di Caracas)

ROMA. "Il Giornale d'Italia" pubblica un interessante articolo esclusivo sulla recentissima scoperta sensazionale di Enrico Fermi, inviatogli dal proprio corrispondente da New York. Vi trasmettiamo la interessante corrispondenza:

"Il fisico italiano prof. Enrico Fermi ha rivelato i risultati delle sue piú recenti esplorazioni nel campo delle forze cosmiche, ed ha illustrato i suoi esperimenti che hanno portato alla creazione di quegli elementi atomici chiamati mesoni che sono presenti nei raggi cosmici.

La notizia della produzione dei mesoni artificiali ha destato l'entusiasmo degli scienziati, i quali vedono aprirsi la strada ad altre importanti scoperte per penetrare il segreto della materia.

Fermi ha raccontato di essere pervenuto alla creazione artificiale di particelle nucleari chiamate mesoni, seguendo un processo inverso a quello che conduce allo scoppio della bomba atomica. Quando una bomba atomica esplode, si ha la trasformazione della materia in energia, mentre, nella produzione dei mesoni, é l'energia che diventa materia.

Fermi ha detto di aver fatto, per molti mesi, una serie di " partite sul biliardo cosmico." Servendosi del ciclotrone piú potente del mondo, quello del suo Istituto, che puó sprigionare una energia di 450 milioni di volt.

Lo scienziato ha, quindi, sparato i suoi colpi con una artiglieria che nessun campo di battaglia ha mai veduto, ed ha lanciato quelle particelle caricate positivamente, che si trovano nel nucleo degli atomi di idrogeno, e che si chiamano protoni, contro i nuclei di atomi di berillio.

Dalla conflagrazione sono nati i mesoni, frutto di un amplesso terrificante, e, per la prima volta, su questa terra sono state prodotte queste particelle di materia, la cui presenza nei raggi cosmici era stata dimostrata nel 1949 dal fisico italiano Lattes, allora appena ventiduenne.

Per rendersi conto del contributo della nuova scoperta agli studi fisici, bisogna riflettere sulla importanza dei "mesoni" ricordando che queste particelle sono state definite da Fermi, come il "cemento cosmico".

Sono i mesoni, che riproducendosi continuamente nel cuore degli atomi, mantengono unita e riunita la materia.

Sono i mesoni che rendono possibile l'esistenza dell'universo, e la nostra stessa esistenza, impedendo che le varie componenti degli atomi si disperdano in una serie infinita di esplosioni naturali.

Sono i mesoni infine, che garantiscono l'equilibrio delle forze cosmiche, e si oppongono alla disintegrazione della materia.

La creazione artificiale dei mesoni - ha spiegato il prof. Fermi - non é fine a se stessa. Dopo aver conseguito questo successo, lo scienziato e i suoi collaboratori, ormai trasformati in esploratori del cosmo, hanno impiegato i mesoni artificiali come proiettili per bombardare la materia e, quindi, rivelarne gli altri segreti.

Sembra che la potenza di questi nuovi proiettili sia milioni di volte superiore a quella dei protoni di idrogeno liquido, che, fino a ieri, erano ritenuti come l'arma piú efficace per disintegrare gli atomi, e, quindi, studiarne la composizione.

Fermi si é dichiarato convinto che entro breve tempo, sará possibile penetrare molti misteri del cosmo, della materia che ci circonda, della materia della quale siamo fatti noi stessi e della quale viviamo, studiando il comportamento dei mesoni positivi e di quelli negativi.

Il prof. Fermi ha giá provato a lanciare gli uni contro gli altri, ed ha osservato fenomeni che saranno da lui descritti e documentati in un prossimo avvenire.

Fin da questo momento, ci ha detto, é impossibile affermare che molte teorie di un recente passato si sono dimostrate superate, perché le forze che mantengono uniti i protoni e i neutroni nel nucleo dell'atomo, agiscono indipendentemente dalla carica elettrica ( positiva o negativa) degli stessi protoni e neutroni.

Siamo quindi alle soglie di nuove concezioni scientifiche, che appaiono rivoluzionarie, come lo sono state tempo addietro quelle che hanno fatto luce, per la prima volta, sulla composizione dell'atomo.

Per ventiquattro secoli gli atomi sono stati quelle particelle piccolissime di materia descritte da Democrito.

Poi sono stati scoperti gli elettroni, i protoni, i neutroni, attratti o respinti dalle loro opposte cariche elettriche e, ieri, Fermi ha rivelato che la materia esiste, e sussiste, non grazie a quelle cariche elettriche descritte, ma in virtú di una forza misteriosa che sta per essere individuata.